

tadino di spiegare la propria opinione politica, con obbligo a ciascuno, sotto pena di crimine, di agire in conformità della fatta dichiarazione.

2034. Roberti Giovanni, di Salerano, già militare dell'esercito francese, chiede di essere reintegrato nella sua pensione.

2035. Rossi, di Torino, invita la Camera a definire con suo ordine del giorno, a norma dell'opinione pubblica, la vera causa degli ultimi disastri del Piemonte.

2036. Proto Marc'Antonio propone sia vietato agli impiegati d'intervenire ai loro uffici nei giorni festivi.

2037. Bosione Antonio, di Graglia, sergente nella brigata Aosta, narrando di aver ottenuto un congedo illimitato per gravi incomodi riportati nella prima campagna, per cui è inabile a qualsiasi lavoro, chiede un gabelotto di sali e tabacchi, o quanto meno un sussidio.

2038. Crespino Montalbano, di Spigno, enumera gli abusi ivi esistenti per incuria di quell'amministrazione comunale.

2039. Crivello Giuseppe, di Monealvo, dottore, presenta alcune copie d'un suo manifesto in cui, dopo aver enumerato le cariche da esso sostenute ed i lunghi patimenti sofferti in ventotto e più anni d'esiglio, narra d'aver in pronto grandi lavori in favore dell'umanità, per cui richiede la protezione della Camera, onde gli faccia somministrare i mezzi per potergli rendere di pubblica ragione; secondariamente poi, qualora non si faccia luogo a questa sua domanda, chiede di essere per mezzo del Governo trasportato nel Messico, ov'esso è cittadino ed antico impiegato, ed ove egli ha parenti che lo solleverebbero dall'attuale sua miseria.

2040. Il giudice, il segretario ed il sotto-segretario del mandamento d'Isnuraghe (Sardegna) chiedono d'essere esonerati dal pagamento dei diritti dipendenti dalle verbali e sommarie contenzioni, fino a che sia migliorata la loro condizione con un aumento di stipendio.

2041. Demichelis Giacomo Francesco, di Torino, propone sia emanata una legge che abolisca l'obbligo della rinnovazione dell'iscrizione ipotecaria.

2042. Savio Giovanni Battista, di Volpiano, vecchio militare dell'esercito francese, chiede un aumento alla tenue sua pensione ed un'indennità per gli anni 1814-15-16-17-18, pendente i quali non percepì alcuna somma, ovvero di venir ammesso nel corpo dei veterani.

2043. Molti abitanti della provincia di Ogliastra, in Sardegna, chiedono sia restituita alla dogana di Tortolì la facoltà di sdoganare qualunque mercanzia.

2044. Todros Debenedetti propone che l'assicurazione pel trasporto di valori non eccedenti il peso di un chilogramma sia limitata a centesimi cinquanta per mille.

2045. Migliorini Domenico, di Lerici, invita la Camera a promuovere la sanzione e la riforma di varie leggi.

2046. Sordi Antonio, di Verolengo, chiede un impiego.

2047. Guaita Rosa, vedova Orecchia, propone s'imponga una tassa sopra i caffè ed osterie a beneficio delle vedove e degli orfani dei militari.

2048. Magliano Giovanni Andrea e Maccagno Maurizio, di Baldissero, vecchi militari dell'esercito francese, chiedono di essere reintegrati nelle loro pensioni.

**PRESIDENTE.** Poichè la Camera ora è in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

(I deputati Martinet e Michelini prestano giuramento.)

Darò lettura alla Camera di varie lettere.

Una di esse è del deputato Galvagno, ministro per l'in-

terno, il quale essendo stato eletto dal 3° collegio di Torino e da quello di Montechiaro, dichiara optare pel primo.

L'altra è del professore Novelli, il quale, eletto dai collegi di Felizzano, 4° di Torino e 2° di Alessandria, opta pel primo.

Il conte Ponza di San Martino, eletto dai collegi di Barge, Torrighia e Droneo, ha pure trasmesso a quest'ufficio della Presidenza la sua dichiarazione di optare pel collegio di Droneo.

A queste tre opzioni aggiungo pure la mia. Onorato della qualità di deputato tanto dal 5° collegio di Torino, come da quello di Cuornè, io scelgo a rappresentare quello di Cuornè, sia perchè questa è già la quinta elezione che ebbi da quel collegio, sia perchè riuscirebbe di minor incomodo al collegio di Torino il divenire ad una nuova elezione.

Il deputato Ghigliani scrive scusandosi pel ritardo posto a recarsi al Parlamento.

Il ministro per l'interno scrive annunciando l'invio di un opuscolo a distribuirsi ai deputati, contenente il sunto delle deliberazioni del Consiglio divisionale di Torino. Sarà fatta distribuzione di questo stampato a ciascuno dei deputati.

Il presidente del tribunale di prima cognizione di Torino accusa la ricevuta dell'incarico statogli affidato di procedere all'inchiesta sull'elezione del deputato Genina, e dà notizia di avere già prescelto il signor assessore avvocato Tempia per procedere a quest'inchiesta.

Giunge in questo momento al tavolo della Presidenza l'opposizione del signor deputato Gerbino, eletto dai collegi di Saluzzo e Sanfront, il quale dichiara di voler optare pel collegio di Saluzzo.

Il signor avvocato Prandi presenta alla Camera un opuscolo intitolato: *Des corporations religieuses*, perchè venga distribuito ai signori deputati.

L'ordine del giorno porta la verifica di poteri. Invito i relatori che hanno relazioni in pronto a venire alla tribuna.

**FARINA F.** Ho chiesta la parola per pregare la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 2027, la quale si riferisce al servizio attuale delle strade ferrate.

È urgente senza dubbio di riparare i vagoni di terza classe, in modo che i viaggiatori non siano esposti al freddo che riesce intollerabile per l'attuale loro conformazione.

La natura stessa della cosa, e la stagione nella quale siamo, mi pare che possa disporre la Camera a dichiarare d'urgenza questa petizione.

#### **QUESTIONE SUL NUMERO DEI DEPUTATI PER LA LEGALITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELLA CAMERA.**

**MOIA.** Io intendo d'insistere nuovamente sulla proposta da me fatta nell'ultima tornata, perchè la Camera sospenda ogni deliberazione prima che non si sia riferito e stabilito sul numero degli impiegati che debbono essere estratti a sorte.

**PRESIDENTE.** La Commissione che è stata incaricata di riferire a questo riguardo tiene in pronto la relazione; mi pare intanto che la Camera può deliberare riguardo alle petizioni d'urgenza.

**MOIA.** Qui si tratta di regolarità; si tratta di eseguire puntualmente e scrupolosamente la legge.

**PRESIDENTE.** Interrogherò la Camera per sapere se crede che non sia il caso di deliberare sull'urgenza delle petizioni prima di aver dato corso alla relazione della Commissione.